AVVISI

Mercatino di Natale in teatro:
SABATO 7 dalle 15 alle 19 e DOMENICA 8 dalle ore 9 alle 12
Ti aspettiamo!

Domenica 8 ore 10,15 i cresimandi animano la messa a Novaglie

Domenica 8 a cura del gruppo "Io cammino felice" visita alle corti di Marcellise

Mercoledì 11 Dicembre alle 21 in chiesa il rosario proposto dal gruppo "L'abbraccio del Padre"

Giovedì 12 alle ore 19.30 a San Felice arriverà S. Lucia per tutti i bambini con Castaldo, tante caramelle e cioccolata calda per tutti

Martedì 17 a Sezano ore 20.30 dai Padri Stimmatini celebrazione penitenziale con confessioni per tutta l'Unità Pastorale.

Giovedì 19 ore 16.30 celebrazione della riconciliazione durante il catechismo per le elementari

Venerdì 20 ore 15.00: confessioni per i ragazzi delle medie

Parrocchia di Novaglie - www.upbassavalpantena.it
Parroco don Tarcisio Bertucco - parroco.novaglie@upbassavalpantena.it
Via della Chiesa 1, 37142 Verona - tel. 045 527590 - 340 3372992
Iban IT 57 R 05034 11720 000000100795

Giuliva di Berardino – mail: giuliva.diberardino@gmail.com
Suore Comboniane – tel. 045 4770104
Monache Santa Chiara – tel. 045 8840800

Parrocchia Santa Maria Maddalena

Unità pastorale della Bassa Valpantena

Calendario Liturgico dal 8 al 15 dicembre 2019

Sabato 7 dicembre **Sant'Ambrogio, vescovo e dottore**	**ore 17.30** – memoria – prefestiva deff. fam. Adami deff. Gabriella Coatti (ann.) e fratelli e sorelle def. Igino Piccoli (anniver.) deff. sorelle Bianconi
Domenica 8 dicembre **Immacolata Concezione**	**ore 10.15** – domenica def. Andreoli Luigino def. Ederle Attilia
Lunedì 9 dicembre	**ore 8.15** – feria
Martedì 10 dicembre	**ore 8.15** – feria deff. Bragantini Riccardo e Rosa
Mercoledì 11 dicembre	**ore 8,15** – feria
Giovedì 12 dicembre	**ore 8.15** – feria
Venerdì 13 novembre **Santa Lucia**	**ore 8.15** – memoria
Sabato 14 dicembre **San Giovanni della Croce**	**ore 17.30** – memoria - prefestiva def. Sergio e Familiari def. Gabriella Coatti
Domenica 15 dicembre **III domenica di Avvento**	**ore 10.15** – domenica

Domenica 8 dicembre 2019
Immacolata Concezione

+ Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».
Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

Commento

Abramo concepì Isacco per la fede nella promessa di Dio "e divenne padre di molti popoli" (cf. Rm 4,18-22). Ugualmente Maria concepì Gesù per mezzo della fede. La concezione verginale di Gesù fu opera dello Spirito Santo, ma per mezzo della fede di Maria. È sempre Dio che opera, ma attraverso la collaborazione dell'uomo. Credere, infatti, è rispondere con fiducia alla parola di Dio, accogliere i suoi piani come se fossero propri e sottomettersi in obbedienza alla sua volontà per collaborarvi. La fede vuole sempre: 1) la fiducia in Dio e 2) la professione di ciò che si crede, poiché "con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza" (Rm 10,10). Una volta riconosciuta vera la parola di Dio, Maria credette alla concezione verginale di Gesù e credette pure alla volontà di Dio di salvare gli uomini peccatori, la volle e aderì a quel piano lasciandosi coinvolgere: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38). Dalla sua fede quindi nacque Gesù e pure la Chiesa. Perciò, insieme ad Elisabetta che esclamò: "Beata colei che ha creduto all'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1,45), ogni generazione oggi la proclama beata (cf. Lc 1,48). La Chiesa ha il compito di continuare nel mondo la missione materna di Maria, quella di comunicare il Salvatore al mondo. Il cristiano di oggi deve fare proprio il piano di Dio "il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1Tm 2,4), proclamando la propria salvezza e lasciandosi attivamente coinvolgere nel portare la salvezza al prossimo, poiché "in questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli (Gv 15,8).

L'abbandono in cui Dio ci lascia è il suo modo di accarezzarci. Il tempo, che è la nostra unica miseria, è il tocco stesso della sua mano. E' l'abdicazione mediante la quale ci fa esistere. Egli resta lontano da noi, perché se si avvicinasse ci farebbe sparire.

Simone Weil Quaderni IV 179